



TRIBUNALE ORDINARIO DI UDINE

seconda sezione civile

R.P.U. 116-1/2023

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale, riunito in Camera di consiglio nelle persone dei Magistrati:

dott. Francesco	VENIER	Presidente
dott.ssa Annalisa	BARZAZI	Giudice relatore
dott. Gianmarco	CALIENNO	Giudice

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

di apertura della liquidazione controllata dei beni del sig. SIMONE GIOIOSA (c.f. GSISMN78L07G284T), residente a Santa Maria La Longa (Udine), in Via Simonetti n. 2/a, rappresentato e difeso dall'avv. Alberto Liuzzi del Foro di Udine, domiciliatario;

sentita la relazione del giudice delegato alla trattazione del procedimento;

letti il ricorso e la documentazione allegata;

ritenuta la propria competenza, ai sensi dell'art. 27, c. 2 e 3 CCI, essendo il debitore residente nel circondario del Tribunale di Udine;

ritenuta la legittimazione dell'istante, ai sensi degli artt. 2 lett. c), 269 CCI, nonché la sussistenza dei presupposti della liquidazione controllata in quanto: -è persona fisica non assoggettabile a liquidazione giudiziale o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza; -è in stato di sovraindebitamento, risultando la sua insolvenza da quanto esposto nel ricorso e dalla documentazione prodotta, atteso che, a fronte di un indebitamento di € 176.491,18, deve evidenziarsi che il ricorrente è proprietario di metà parte indivisa



di un immobile sito a San Giorgio di Nogaro, del valore stimato complessivo di circa € 80.000,00, è nudo proprietario della quota di metà di un'abitazione sita a San Giorgio di Nogaro, gravata del diritto di usufrutto dei genitori, quota del valore di circa € 35.000,00, è titolare di una quota pari al 50% del capitale della società La Nuova Carovana s.r.l. in liquidazione, priva di alcun valore, percepisce un reddito da lavoro dipendente mensile netto (calcolato su dodici mesi) di € 1.665,00, con il quale deve contribuire al mantenimento dei due figli minori, nella misura di € 200,00 al mese, oltre al contributo alle spese straordinarie nella misura del 50%;

rilevato che al ricorso è stata allegata la relazione del gestore della crisi designato dall'Organismo di Composizione della Crisi Udinese I diritti del debitore Segretariato Sociale Comune di Corno di Rosazzo (iscritto al n. 320 del Registro Organismi del Ministero della Giustizia), dott.ssa Barbara Donda, nella quale è stata illustrata la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del debitore ed è stata espressa una valutazione positiva sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda;

rilevato che nella citata relazione si evidenzia che, dalle dichiarazioni del sig. Gioiosa e dell'attuale compagna, è emerso che il debitore utilizza un'autovettura Fiat Tipo (targa FF398ZL) intestata alla madre della compagna, in relazione alla quale rimborsa la rata del finanziamento e tutte le spese di manutenzione, tagliando, assicurazione e bollo, in quanto esclusivo utilizzatore del mezzo; tale situazione dovrà formare oggetto di valutazione da parte del liquidatore, al fine dell'eventuale esperimento delle azioni di cui all'art. 274 CCII;

rilevato che, rispetto ai debiti per sanzioni penali e amministrative risultanti dal ricorso -dei primi dei quali non appare corretta la qualificazione operata nella ricostruzione del passivo- non potrà comunque operare l'eventuale futura esdebitazione;

rilevato che non sono state proposte domande di accesso alle procedure di cui titolo IV del CCII;

ritenuto che, alla luce del combinato disposto degli artt. 269-270 CCII, compete al giudice delegato alla procedura di determinare il limite entro il quale il reddito da lavoro del debitore non sia compreso nella liquidazione;



rilevato che il divieto di inizio e prosecuzione delle azioni esecutive individuali e cautelari sui beni compresi nella procedura è stabilito dagli artt. 270 c. 5, 150 CCI;

ritenuto che, anche se l'art. 270 c. 4 CCI prevede testualmente che l'inserimento della sentenza nel sito Internet del Tribunale avvenga a cura del liquidatore, dal momento che l'adempimento non può essere eseguito che dalla cancelleria, risulti inutile onerare il liquidatore di proporre un'istanza alla cancelleria per tale incombente, unica attività dallo stesso esigibile;

P.Q.M.

visti gli artt. 2, 269, 270 CCI:

-dichiara l'apertura della liquidazione controllata dei beni del sig. SIMONE GIOIOSA (c.f. GSISMN78L07G284T), residente a Santa Maria La Longa (Udine), in Via Simonetti n. 2/a;

-nomina quale Giudice Delegato la dott.ssa Annalisa Barzazi;

-nomina liquidatore il professionista designato dall'Organismo di Composizione della Crisi, dott.ssa Barbara Donda (c.f. DNDBBR75E55L483Z), con studio in Tavagnacco (Udine), in via Udine n. 26/a;

-ordina al debitore il deposito entro sette giorni delle ultime tre dichiarazioni dei redditi presentate, nonché dell'elenco dei creditori;

-assegna ai terzi, che vantino diritti sui beni del debitore e ai creditori risultanti dall'elenco depositato il termine di sessanta giorni entro il quale, a pena di inammissibilità, devono trasmettere al liquidatore, a mezzo della posta elettronica certificata, al domicilio digitale che questo attiverà ai sensi dell'art. 10, comma 2 CCI, o, in difetto, mediante deposito in cancelleria ai sensi dell'art. 10, comma 3 CCI, la domanda di restituzione, di rivendicazione o di ammissione al passivo, predisposta ai sensi dell'art. 201 CCI;

-ordina la consegna o il rilascio dei beni facenti parte del patrimonio di liquidazione, con avvertimento che il presente provvedimento costituisce titolo esecutivo ed è posto in esecuzione dal liquidatore;

-ordina la trascrizione della sentenza presso gli uffici competenti a peso degli immobili dei quali il debitore è comproprietario;



-manda alla cancelleria per l'inserimento della sentenza nel sito Internet del Tribunale di Udine;

-dispone che, a cura della cancelleria, la presente sentenza sia notificata al debitore e comunicata al liquidatore;

-dispone che, a cura del liquidatore, la presente sentenza sia notificata ai creditori e ai titolari di diritti sui beni oggetto di liquidazione.

Udine, 21 dicembre 2023.

Il Giudice estensore

dott.ssa Annalisa Barzazi

Il Presidente

dott. Francesco Venier

